



COMPETENZE PER ORIENTARE

DA DOVE PARTIAMO

- Necessario coordinare profili in uscita dalla secondaria di I Grado ed in ingresso nel II grado
- Necessario orientare alunni e famiglie nella scelta della scuola superiore
- **SCOPO FINALE E' SUCCESSO FORMATIVO DI TUTTI (o almeno LA MAGGIOR PARTE) DEGLI ALUNNI**

Premessa

La Legge 107/2015 prevede la definizione di un “**sistema di orientamento**” al fine di garantire e sostenere le scelte relative al progetto di vita di ogni studente.

1. Processualità
2. Ruolo strategico
3. Centralità dei bisogni orientativi

Il modello di Orientamento

I modelli di Orientamento sono numerosi e diversi tra loro

Ogni Scuola, a partire da una attenta analisi della propria realtà dovrebbe scegliere il modello più adatto

E' ESSENZIALE CHE POI SI TRADUCA IN UN PROGETTO E NON IN SINGOLE INIZIATIVE

ALCUNI MODELLI TEORICI

A puro titolo di esempio si riportano alcuni modelli teorici di orientamento

- Modello socio-cognitivo
- Modello psico-attitudinale
- Modello informativo
- Bilancio personale e professionale

(nei materiali allegati si trova
esemplificazione)

Importanza del progetto

L'ORIENTAMENTO NON PUO' ESSERE PREVISTO SOLO IN TERZA MEDIA:

- PROGETTO ARTICOLATO
- DEVE ENTRARE NELLA ATTIVITA' CURRICOLARE
- DEVE COORDINARSI CON LA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

CRITICITA'

- MOLTE FAMIGLIE NON SEGUONO CONSIGLIO ORIENTATIVO
- LE PROFILATURE IN INGRESSO ALLA SCUOLA SECONDARIA NON SONO SUFFICIENTEMENTE CONDIVISE CON IL I CICLO
- FORMAT DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO ED AL TERMINE DELL'OBBLIGO SONO MOLTO DIVERSI TRA LORO
- COMPETENZE DEL PRIMO CICLO VENGONO CONSEGNATE ALLE FAMIGLIE QUANDO LA SCELTA DELLA SCUOLA E' GIA' STATA FATTA

Valorizzare il consiglio

È importante che i docenti mostrino un'attenzione particolare all'individualità del singolo studente, trasformando la **consegna dal giudizio di orientamento**, in un **momento di crescita e promozione della consapevolezza di sé** nel ragazzo, oltre che della relazione tra insegnante e allievo.

Avvertenze

Il consiglio come documento non squalificante.


È importante presentare il consiglio di orientamento in ottica positiva : *“è la scuola migliore per te, nella quale potrai meglio esprimerti e nella quale potrebbero essere maggiormente riconoscere le tue qualità e potenzialità”*.


Consigliare in relazione alle **competenze**, alle **conoscenze** e alle **caratteristiche** che ogni ragazzo presenta.

COSA ABBIAMO FATTO:

I. Primo e secondo ciclo si sono confrontati sulle profilature in uscita/ingresso


- dividerle e giungere ad una vera verticalizzazione del percorso – si parte da dove il I ciclo riesce ad arrivare, si cerca di dare i pre-requisiti che il secondo ciclo richiede

- 
- Il confronto è avvenuto tra gli Istituti Comprensivi, i Licei e gli Istituti tecnici e professionali, con particolare attenzione alla definizione dei diversi livelli (iniziale, base, intermedio ed avanzato)
 - Si è giunti ad elaborare un documento condiviso di profilatura in ingresso, che è stato proposto alle scuole dell'Ambito 35

- 
- Dati provinciali rilevano che il Consiglio Orientativo non viene seguito da una percentuale alta di studenti (in alcune scuole si avvicina al 50%)
 - Un numero elevato di studenti tra quelli che sono bocciati al primo anno della Secondaria di II grado risulta non avere seguito il Consiglio Orientativo

E' NECESSARIA UNA DIVERSA COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

- Si parte quindi dalla profilatura in ingresso della Scuola Secondaria per proporre un documento che accompagni il Consiglio Orientativo ed espliciti le competenze possedute dall'alunno nel momento in cui deve compiere la scelta della scuola superiore



Alle famiglie viene dato uno strumento elaborato con un linguaggio accessibile, che permette di confrontare:

- Il profilo in ingresso richiesto dalla scuola per avere successo
- Il profilo posseduto effettivamente dal proprio figlio

ESEMPIO

CONSIGLIO
ORIENTATIVO –
LIVELLO
INIZIALE

**2. Leggere
comprendere ed
interpretare testi
scritti di vario tipo**

Legge in modo meccanico e se guidato comprende i testi scritti, ricava le informazioni principali e riconosce alcuni aspetti dei diversi generi testuali.

LICEI – LIVELLO INIZIALE

Lo studente, eventualmente guidato, legge e riconosce diverse tipologie testuali. Comprende le informazioni principali provenienti da diversi elementi del testo (con particolare attenzione a lessico, morfologia e sintassi). La lettura ad alta voce è sufficientemente fluida.

TECNICI E PROFESSIONALI– LIVELLO INIZIALE

Mostra sufficienti capacità di lettura. Individua, opportunamente guidato, le informazioni principali ed esplicite, relative alle principali tipologie testuali (testi descrittivi e narrativi) attivando le seguenti abilità:

- individua le informazioni essenziali di un semplice testo
- legge, se guidato, testi su supporto digitale per integrare le conoscenze scolastiche.

SITOGRAFIA E MATERIALI

- **USR LOMBARDIA**

<http://usr.istruzione.lombardia.gov.it/aree-tematiche/orientamento/>

- **USR VENETO**

Materiali disponibili ai corsisti

- **REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**

<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/istruzione-ricerca/regione-per-orientatori/>